

ProApes (C4) Presentazione: 27,5	Giudizio complessivo sui documenti: 24,5
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u> : per convenzione, la prima comunicazione con la quale il fornitore candidato si presenta al committente include in allegato la propria composizione, corredata dei ruoli correnti. <u>Verbali</u> : per facilitare le verifiche del seguito dato alle decisioni, conviene che i verbali ne includano un riepilogo coeso esplicito. Da migliorare la qualità ortografica, segno di insufficiente attenzione in verifica. <u>Registro delle modifiche</u> : uno “scatto” di versione che consegna a un’azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contraddicono l’approccio incrementale che avete dichiarato di adottare. Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. <u>Riferimenti</u> : nel citare libri o collezioni, occorre specificare le parti di specifico interesse. <u>Stile redazionale</u> : evitate espressioni come “il fine di ... è quello di ” (e similari), dove la parte in grassetto è del tutto ridondante. <u>Stile tipografico</u> : vi è inconsistenza nel vostro uso delle iniziali maiuscole nei titoli delle parti di documento.
Presentazione	Ottimo impianto grafico. Buono l’ <i>elevator pitch</i> ma troppo lungo. Buono il flusso di esposizione. Insufficienti i contenuti tecnici utili a convincere della solidità della proposta.
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	La struttura canonica del documento è: categoria di processi → processo specifico → suoi obiettivi (inclusi quelli qualitativi), attività, procedure e strumenti di supporto. Il vostro documento la intuisce, ma non sempre la segue in modo consistente, sia per organizzazione che per nomenclatura (p.es. presenza o assenza del nome “processo”). La copertura dei processi di vostro interesse è buona ma ancora incompleta. Le attività coinvolte dal processo di fornitura sono più di quelle che implicate (ma non specificate in modo diretto) in §2.1, per esempio i rapporti con il proponente. Tra i processi di supporto, considerate l’inclusione del processo di gestione dei cambiamenti (rilevante per dare ordine alle attività correttive che conducono alla rilevazione di un difetto da correggere). I contenuti correnti del documento non sono sufficienti ad accompagnare la progettazione, il cui inizio è imminente e la cui criticità è molto elevata. Essi dovranno pertanto essere forniti con la massima urgenza, per assicurare che tale attività possa svolgersi in modo normato invece che improvvisato. Per il resto, pur se iniziale, il documento è buono e convincente.
Analisi dei Requisiti	UC1.4 non è una funzionalità offerta dal prodotto. Non è chiaro come i casi d’uso di UC1 si colleghino a UC1.5. UC2.5: cosa intendete con “altro algoritmo”? Prevedete la possibilità di caricarne di altri o di estendere il prodotto? Come fornirete i parametri necessari ai vari algoritmi di ML? UC3 è da rivedere: le inclusioni non sono corrette e soprattutto non è chiaro chi sia l’attore principale di questi scenari (dettagli implementativi?). Analogamente vale per UC4. UC5.1 non può essere modellato in quel modo: occorre usare la generalizzazione. UC7: l’utente sceglie quale tipo di monitoraggio avviare, o la scelta è già stata fatta in precedenza con qualche altro caso d’uso? Pag. 26: “rengé”. UC8 va analizzato in maggior dettaglio, specificando cosa venga visualizzato. UC10.1 è un dettaglio implementativo, non una funzionalità. Di conseguenza, l’inclusione può essere eliminata. Pag. 28: “ha ha”. UC10.6: tra quali opzioni si potrà scegliere? Analizzare UC11 e UC12 in maggior dettaglio. RV01, RV02, RV04, RV05 sono requisiti funzionali. Bene il tracciamento. Nel complesso, il documento ha forma corretta, ma l’analisi va approfondita maggiormente. Individuare un flusso espositivo più efficace (perché descrivete alcune tipologie di addestramento come ultimi casi d’uso?). Da approfondire i requisiti funzionali.
Piano di Progetto	§2: l’analisi dei rischi è attività dinamica, che riflette vigilanza attenta durante tutta la durata del progetto; per questo motivo, ai contenuti che riportate in

	<p>questa sezione deve corrispondere una attualizzazione che ne discuta l'occorrenza e la mitigazione nel periodo osservato e l'eventuale affinamento dell'analisi. Per facilitare la manutenzione di tale analisi e l'attuazione delle misure previste di mitigazione, converrà associare un identificatore unico a ogni rischio individuato e trattato. §3: compito principale di ogni pianificazione aderente al modello di sviluppo incrementale è specificare il numero e gli obiettivi degli incrementi previsti, ciò che voi omettete, pregiudicandone la corretta attuazione. §4: la vostra pianificazione è determinata dalle revisioni di avanzamento, incrementale solo (e nel migliore dei casi) nella produzione dei documenti richiesti dal contratto. Perciò essa è del tutto incoerente con il modello di sviluppo incrementale che dichiarate, destituendo di fondamento sia la pianificazione temporale che il preventivo economico presentato in §5. Entrambi vanno rivisti con la massima urgenza. §6: quello che qui chiamate "Consuntivo", fino all'ingresso in RA non può che essere "Consuntivo di periodo". Esso serve per ragionare, in corso d'opera, sulle ragioni degli scostamenti rilevati, sulle loro possibili mitigazioni, e sui conseguenti affinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel "Preventivo a finire". Il documento nel complesso è professionale per struttura, e discreto per contenuti, con il grave difetto concettuale sopra segnalato, la cui gravità richiede intervento urgente.</p>
<p>Piano di Qualifica</p>	<p>Il contenuto del PdQ dovrebbe correlare meglio con le Norme per quanto riguarda l'adozione di metriche di qualità e di strumenti di rilevazione e valutazione. Al PdQ attiene esclusivamente la scelta dei valori obiettivi (soglie o intervalli); alle Norme invece la presentazione delle metriche di interesse e degli strumenti con esse correlati. Al momento, tra i due documenti non vi è chiara corrispondenza e ciò è fonte di confusione. §F: il resoconto delle attività di verifica (che devono riflettere tutte le metriche adottate) è meglio presentato "a cruscotto", con serie storiche e diagrammi a contenuto incrementale, invece che tramite tabelle che "fotografano" gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. Poiché il <i>test</i> è parte delle attività di verifica, i suoi risultati dovranno poi confluire in questo stesso luogo. Nel complesso, il documento ha struttura soddisfacente, ottima qualità di presentazione, ma contenuti ancora deboli.</p>
<p>Glossario</p>	<p>Bene.</p>